

Una città più pulita e partecipata



Avere una **città pulita** vuol dire incentivare le **energie verdi** (teleriscaldamento, pannelli solari, fotovoltaici, mini-eolico).

La città negli ultimi anni è invece **sempre più sporca**: sarà per una modifica del contratto con ACSM ambiente che oggi **pulisce 66 strade invece di 122** senza adeguati interventi compensativi?

Per non parlare della **pessima gestione dei rifiuti** e del continuo aumento dei numeri dei giorni di **superamento dei limiti** per gli **inquinanti atmosferici** (a proposito, gli autobus a basso impatto ambientale sono **solo il 6%** mentre a Milano il **78%**)...

La politica di **privatizzazioni** ha portato ACSM ad essere **sempre meno capace** di agire in settori strategici (gestione acqua, termovalorizzatore, fonti rinnovabili).

INQUINAMENTO atmosferico polveri sottili (*): da 34 µg/m³ nel 2004 a 46 µg/m³ nel 2006; superamento soglia: da 56 giorni nel 2004 a 122 giorni nel 2006.

RIFIUTI 569 kg per abitante all'anno (50° in Italia); riciclati: 30.7% (terzultima in Lombardia; 1° in Italia: Asti con 61,1%). Il termovalorizzatore è vicino al collasso.

ENERGIA secondo Legambiente non c'è una «politica basata sul risparmio energetico e sulla diffusione di fonti rinnovabili»: 31° in Italia con 25 punti su 100

[Fonte per tutti i dati: Ecosistema urbano 2006 di Legambiente, tranne (*): Bilancio sociale del Comune di Como]